

circolo culturale



Pensionati

CIRCOLO CULTURALE PENSIONATI – VIA TOSIO 10, BRESCIA  
TEL. 030.280294 WWW.CIRCOLOCULTURALEPENSIONATI.IT  
E-MAIL: [ilcircolonews@libero.it](mailto:ilcircolonews@libero.it)

## notiziario

# il circolo news

## orrori d'estate

Se ne va anche questa estate e, così, tanto per ricordarci fragilità e precarietà, se ne va con il botto. Ovviamente notturno. Giusto per fare più sconquassi che si può. La terra tremò. Si spaccò. Spaccò ossa e spaccò case, cancellò passato e presente. E si riempì di parole per il futuro. Normale ordinaria amministrazione di disastri. Annunciati e annunciabili ma, nello specifico, imprevedibili. A meno che si metta mano sul serio a un'opera così gigantesca che, onestamente, pare fuori dalla portata di un popolo come il nostro, chiunque lo governi. Tra uno o due anni, magari meno, un qualche vigile eroe estrarrà viva una bimba da sotto le macerie, ci sarà un volontario eroe e persino un cane eroe. E tanti altri morti. Ovviamente felice di essere smentito. Ma prima del botto sotto casa, di botti ce ne sono stati tanti nello spazio breve di un'estate. Il camion di Nizza insegna che il più becero degli idioti armato della più ottusa delle fedi può provocare devastazioni incalcolabili senza per altro far avanzare il suo orrendo

credo di un millimetro. La Siria. Più uno legge e si documenta per provare a comprendere, meno capisce. Si stenta persino a capire chi è contro chi. Tanto meno perché. Lì "il botto" dura da anni e a morire sono tutti. Tranne quelli che dovrebbero. Quelli che arrivano sui nostri schermi sono soprattutto i bambini. Nel paese del Fertility Day, quelli che "bucano lo schermo" sono loro: stracci annegati sul bagnasciuga, moncherini dilaniati dalle mine made in, boccoli di polvere impietriti. Ma ci sono anche i bambini imbottiti di tritolo con la maglietta di Messi e la chiave di plastica appesa al collo per aprire la porta del loro paradiso o come diavolo si chiama. Se questo è l'orrore che quotidianamente ci viene servito, ci sono, per fortuna, anche orrori molto meno drammatici, buffi direi: il ciuffo riportato (una sorta di bananone svuotato tardo-Elvis) di quella caricatura di sé che è Donald Trump. Che, e qui l'orrore soggettivo diventerebbe dramma collettivo, potrebbe diventare Presidente degli Stati Uniti. Sarebbe interessante capire il rapporto tra "attempati im-

prenditori imprestati alla politica" e ... i capelli. Noi elettori italiani ne sappiamo qualcosa. E a proposito di urne, simpatico è quanto sta avvenendo a Roma: i Raggi boys (and girls) si stanno scannando come neanche i dc d'antan. Le ultime parlano di un manager chiamato Fantasia. Non è chiaro se il suo curriculum sia stato scritto dalla Disney. Sempre dalle urne è uscita la Brexit: il Regno Unito se ne va dall'Europa. Ma quando? E quando mai c'era entrato? Per uscire da qualcosa, bisogna prima entrarci. O no? Tra i comici orrori si segnala la polemica ferragostana sul burkini. Il semplice fatto che qualcosa sia orrido (e il burkini lo è) non significa che possa essere vietato per legge. La Semenya, ad esempio, ha vinto gli 800 in due Olimpiadi (Londra e Rio). Schwazer, bistecca o non bistecca, è stato mandato a casa. Non confondiamo l'orrendo burkini con il velo integrale, si chiami burqa, niqab o abaya. Lì sta il problema. Ma solo le donne mussulmane potranno risolverlo, quando troveranno le loro suffragette del 21° (speriamo!) secolo.

### Surrealismo estivo:

Sapevi che Vic. Ugrnani 15 è in attesa di "computo metrico estimativo"?  
E' grave? Noo, ci vorrà solo del tempo

importante!

CIRCOLO CULTURALE PENSIONATI

importante!

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Venerdì 7 ottobre 2016 alle ore 15.00

c/o l'aula magna del Liceo Calini di via Montesuello a Brescia

è convocata l'Assemblea Annuale dei Soci per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione del bilancio annuale con relativa relazione dei revisori dei conti.
- Programmazione delle attività culturali per l'anno 2016—2017
- Inizio corsi per l'a.s. 2016—2017
- Varie ed eventuali

NB: poiché il giornalino viene spedito a tutti gli iscritti, questa deve ritenersi comunicazione ufficiale a tutti i soci della indizione della assemblea ed invito a parteciparvi

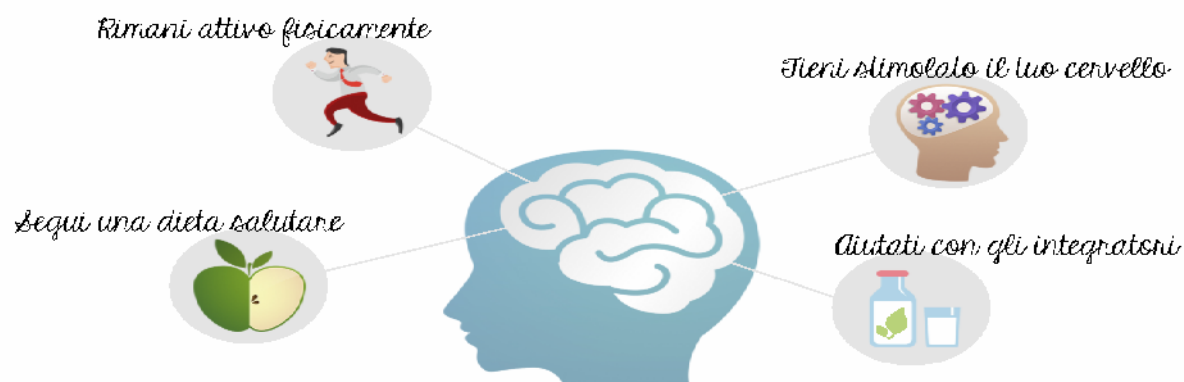
***Alzheimer: chi era costui? Mai venuto qualche dubbio?***

***Fermati al termine dell'assemblea di venerdì 7 ottobre:***

***ne parleremo con un team di ricerca specializzato.***

***E, se vorrai, potrai decidere di partecipare ad un progetto-pilota finalizzato alla prevenzione!***

Presso il Centro San Giovanni di Dio, Fatebenefratelli di Brescia è possibile accedere ad un' offerta di salute, totalmente gratuita, nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dal Ministero della Salute. L'obiettivo è quello di verificare se adottando uno stile di vita sano e attivo sia possibile migliorare la memoria e rallentare i processi di invecchiamento cerebrale.



Partecipando a questo progetto potrai accedere gratuitamente per un anno ad una palestra, impegnarti in tecniche di stimolazione che ti aiuteranno a migliorare la memoria, partecipare ad incontri di educazione alimentare e assumere alcuni integratori essenziali per l'elaborazione dei processi di memoria.

Un'equipe multi-professionale altamente specializzata ti seguirà durante tutto il percorso.

**Al termine dell'assemblea venerdì 7 ottobre, partecipa all'incontro dal titolo "Malattia di Alzheimer: come ridurre il rischio";** sarà l'occasione per ricevere informazioni su questa malattia, supportate dalle più recenti evidenze scientifiche, e su come contrastarne l'insorgenza.

Avrai inoltre la possibilità di conoscere nel dettaglio il progetto di prevenzione e le modalità per accedervi.

Le Dr.sse Enrica Cavedo, responsabile del progetto, Samantha Galluzzi ed Elena Rolandi, sono a tua disposizione per rispondere alle tue domande e fornirti ulteriori dettagli di cui puoi aver bisogno!

## i lunedì d'autunno all' AREF - con Silvia e Maddalena - "Grandi collezionisti d'arte a Brescia"

Maddalena e Silvia dedicano gli appuntamenti autunnali c/o SpazioAref a quattro figure centrali del collezionismo bresciano e alle loro raccolte. Questi collezionisti ci offriranno l'occasione per parlare di capolavori che vanno dal Rinascimento bresciano all'arte astratta del secondo dopoguerra, della nascita della Pinacoteca Tosio-Martinengo e delle occasioni perdute per la creazione di una Galleria d'arte moderna e contemporanea, che tutt'ora manca alla nostra città.

Lunedì 7 novembre ore 17.45: Paolo Tosio (Asola 1777 - Brescia 1842)

Il conte Paolo Tosio dedicò la vita alla sua passione per l'arte. Si circondò di letterati, artisti, storici, scienziati. La collezione Tosio comprende dipinti, sculture, stampe, disegni, medaglie, cammei, ceramiche, ed è espressione del gusto e delle felici intuizioni del conte bresciano, che poté contare su consiglieri come Rodolfo Vantini e Luigi Basiletti. La collezione Tosio vanta la presenza di grandissimi maestri fra cui Raffaello, Moretto, Romanino, Lotto, Moroni, Tintoretto, Hayez, Canova. Nel 1832 Paolo Tosio legò per testamento la sua collezione al Comune di Brescia, che ne entrò in possesso dopo la sua morte nel 1843. Per volontà della vedova Paolina Bergonzi Tosio, anche il palazzo di famiglia passò alla proprietà pubblica per divenire un "museo pubblico d'arti". Nel 1846 nacque così la Civica Pinacoteca Tosio, poi aperta al pubblico nel 1851.

Lunedì 14 novembre ore 17.45: Francesco Leopardo Martinengo (Brescia 1804 – Valsanzibio 1884)

Il conte Martinengo da Barco si dedicò alla gestione del patrimonio familiare e visse prevalentemente tra Venezia e Valsanzibio, nei pressi di Padova. Riflessivo e diplomatico, Martinengo fu attivo in politica durante gli anni dell'Unità d'Italia che contribuì a realizzare; nel 1863 venne eletto senatore del Regno Italiano. Francesco Leopardo morì senza eredi diretti, lasciò le proprietà venete ai figli della sorella e donò alla sua città natale il Palazzo omonimo, perché diventasse sede museale, la raccolta di oggetti e strumenti matematici all'Ateneo di Brescia e gli antichi manoscritti alla Biblioteca Queriniana. Nel 1908 venne inaugurata, presso il Palazzo Martinengo, la Pinacoteca Tosio Martinengo in onore dei due grandi collezionisti bresciani.

Lunedì 21 novembre ore 17.45: Pietro Feroldi (Brescia 1881 - 1955)

"Era persona di rara intelligenza, amante specialmente della pittura e della musica, lettore di classici e di moderni, perennemente agitato da uno spirito nobile e avampante", ma con un "carattere a dir poco antipatico": così è descritto Pietro Feroldi dal critico d'arte Carlo Belli, fondamentale consigliere del collezionista bresciano. Pietro Feroldi era un grande appassionato d'arte e come tale scriveva sulla stampa locale nella veste di critico. Negli anni Trenta Feroldi raccolse una collezione che copriva settant'anni di arte europea e annoverava capolavori che hanno fatto la storia dell'arte: De Chirico, Morandi, Carrà, De Pisis, Sironi, Fontana, Guttuso, Severini, ma anche Braque, Picasso, Sisley, Rousseau. Nel 1949 Pietro Feroldi, visto il diniego del Comune di Brescia, vendette a Gianni Mattioli l'intera collezione, con la clausola che si chiamasse per sempre Collezione (o Fondazione) Feroldi e non fosse mai smembrata né portata all'estero. Entrambe le richieste furono ben presto disattese.

Lunedì 28 novembre ore 17.45: Guglielmo Achille Cavellini (Brescia 1914 - 1990)

Collezionista di grande intuito, Cavellini scelse le opere di artisti delle avanguardie italiane del dopoguerra, come Birolli, Santomaso e Vedova e dell'arte europea e americana, come Bazaine, Dubuffet, Jorn. Nel 1964, quando la collezione venne esposta al pubblico presso la Pinacoteca Tosio Martinengo, il critico d'arte Marco Valsecchi scrisse: "Brescia ha un lungo e grosso conto aperto con l'arte moderna, e deve questo privilegio a due persone, due collezionisti d'animo aperto e pronto: Pietro Feroldi e Achille Cavellini. [...] La raccolta offre un panorama che per vitalità, ricchezze di proposte, larghezza di visuali sulla vita artistica attuale non trova facili riscontri, e in Italia non ha l'eguale". Dapprima gli amministratori posero la collezione alla base della Galleria d'arte moderna presso il complesso museale di Santa Giulia ma nel 1967, dopo un contrasto tra la commissione museale e Cavellini, la collezione venne ritirata e la Galleria fu chiusa.

La quota di partecipazione ai 4 appuntamenti è di € 15,00

Dopo la pausa estiva, l'attività del Circolo è ripartita, più frenetica che mai: le iscrizioni ai corsi, quelli nuovi e quelli meno nuovi, gli incontri culturali come il ciclo dell'Aref illustrato qui sopra, le visite guidate della nostra Guida Artistica dott.ssa Martinelli presentate in questo giornalino, il giro in Piemonte con l'impareggiabile regia del prof. Forsetti, l'assemblea degli iscritti e l'incontro con un team specializzato che sta cercando di mettere a punto tecniche e modi per prevenire l'Alzheimer, il viaggio in India che aspetta 44 di noi e.... è solo l'inizio! Venite al Circolo. Oltre che al Mercoledì e Venerdì mattina e al Giovedì pomeriggio, ora siamo aperti anche al Lunedì mattina!

*Ecco, nelle sue parole, la nuova proposta della dott.ssa Martinelli:  
cinque uscite per rileggere il medioevo a Brescia.*

## **"BRESCIA NEL MEDIOEVO"**

*"Beato chi scava nel passato: è uno che conquista mille occhi per leggere il presente" - Maria Venturini*

Il Medioevo abbraccia un tempo amplissimo (dalla caduta dell'impero romano d'occidente nel 476 alla scoperta dell'America nel 1492) in cui anche Brescia subì molte trasformazioni.

Protetta da possenti mura punteggiate da alte torri, la popolazione urbana cresceva a ritmi sostenuti, tanto da rendere necessario l'allargamento della cinta difensiva. Sulla cima del colle Cidneo, agli edifici di culto pagani si sostituì una roccaforte articolata e ampia. Il cuore del potere era piazza del Duomo in cui furono costruiti sia importanti edifici religiosi (le due cattedrali e il battistero) che il Broletto, sede delle autorità cittadine.

L'itinerario ci permetterà di conoscere le testimonianze artistiche e architettoniche di questo periodo  
Giovedì 6 ottobre: Passeggiata sulle tracce di mura e torri

La passeggiata ci porterà a scovare alcuni resti delle mura della città che fin dall'epoca romana hanno segnato lo sviluppo urbano e la vita di Brescia. Protagoniste dell'itinerario saranno le torri che, ideate come punti di avvistamento per proteggere la città, nel corso dei secoli hanno avuto molteplici funzioni, tra cui quella di scandire le giornate dei Bresciani.

Appuntamento a Largo Torrelunga (adiacente a piazzale Arnaldo) fermata del bus

Giovedì 27 ottobre: Il castello di Brescia

Il Castello di Brescia ha una storia millenaria che si intreccia con quella della città: ha ospitato templi romani, chiese, magazzini, milizie, prigionieri e nell'ultimo secolo gruppi festanti di famiglie in gita domenicale. Oggi si presenta come un grande spazio verde che domina la città.

Appuntamento all'ingresso del Castello (salendo da via del Castello)

Giovedì 3 novembre: Palazzo Broletto

Sede del potere politico della città in epoca medioevale, è frutto di una lunghissima storia edificativa ben leggibile anche ai nostri giorni. Dopo aver osservato e commentato il bel cortile interno, entreremo nell'ala settentrionale, normalmente non accessibile al pubblico.

Appuntamento nel cortile di palazzo Broletto, piazza Paolo VI

Giovedì 10 novembre: Itinerario Longobardo nel museo di S.Giulia

In un interessante percorso all'interno del museo di S.Giulia, potremo comprendere l'importanza fondamentale dell'arte longobarda nel traghettare la cultura romana nel mondo moderno: la visita prende le mosse dal suggestivo ambiente di Santa Maria in Solario per continuare nella chiesa di San Salvatore e nella sezione longobarda del museo

Appuntamento alla biglietteria del museo di S.Giulia, via Musei n.81/B

Giovedì 24 novembre: La chiesa di S.Francesco D'Assisi e i suoi chiostri

La chiesa di S.Francesco D'Assisi è luogo di grande spiritualità e numerose opere d'arte. Fu costruita insieme all'annesso convento a partire dal 1254,. Un bel rosone orna la semplice facciata a capanna in stile romanico-gotico, che mostra con chiarezza le stratificazioni architettoniche che nei secoli hanno prodotto l'armonico edificio attuale,

Appuntamento all'ingresso della Chiesa in via S.Francesco d'Assisi

**Posti disponibili:**

**N° 25 (Numero minimo: 15 partecipanti)**

**Quota di partecipazione:**

**€ 40**

*la quota comprende: le visite guidate, l'ingresso e il sistema di microfono al museo di Santa Giulia.*

**Iscrizioni:**

**c/o il Circolo: Lunedì, Mercoledì, Venerdì : dalle 10 alle 12**

**Giovedì: dalle 16 alle 17,30**

**NB: il calendario sopra proposto potrebbe subire variazioni al momento non prevedibili**